



Suor Gilia Tassis



Il Mercatino di Nerviano



Santa Messa del 27 settembre

QUI GVV

Gruppi di Volontariato Vincenziano

NOTIZIARIO DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI n° 11-2016 SEMESTRALE

AIC Italia - Lombardia ONLUS Associazione Internazionale delle Carità

(La parola a Suor Gilia

Suor Gilia Tassis da settembre ricopre il ruolo di Consigliera regionale in rappresentanza delle Figlie della Carità. Un compito delicato che la porta, di fatto, ad essere il trait d'union tra le volontarie e le suore e, al contempo, un punto di riferimento per l'attuazione non solo dei principi ma anche dei metodi che hanno ispirato San Vincenzo.

Suor Gilia, come sta vivendo questa nuova esperienza?

Con grande partecipazione anche se, rispetto ai primissimi tempi, si è rafforzata la consapevolezza di quanto il mio incarico sia impegnativo. Quando l'ho accettato, ho buttato il cuore oltre l'ostacolo...

Beh, in fondo, è solo gettando il cuore oltre l'ostacolo che iniziano le grandi imprese?

Certamente. Tuttavia all'inizio non avevo chiare, come ora, alcune problematiche. Per esempio ogni tanto vengo colta dallo smarrimento di fronte alle situazioni di povertà rispetto alle quali è sempre più difficile intervenire, oppure mi guardo indietro e mi rendo conto dell'immane lavoro che ha portato avanti Suor Carla prima di me e mi chiedo se so/saprò essere all'altezza... Che vuole, siamo umane...

Lei è stata tanti anni a lavorare presso la casa madre vincenziana a Parigi. Cosa si porta appresso da quell'esperienza?

L'esperienza francese è stata fondamentale per la mia formazione pratica perché ho conosciuto tante realtà

differenti: ho lavorato per i drogati, per i bambini, per le donne. Avevo sempre incarichi di segreteria, per cui il contatto con le persone in situazione di disagio era indiretto. Ad un certo punto ho sentito l'esigenza di essere in prima linea ad aiutare i poveri e il ruolo in Consiglio regionale mi ha dato questa opportunità.

Quale percorso vuole fare con le volontarie?

Vorrei trasmettere maggiore entusiasmo. Credo sia l'ingrediente necessario per far crescere ulteriormente il gruppo che dal punto di vista concreto e pratico già svolge con grande competenza la propria missione.

Da cosa dipende, secondo lei, la difficoltà nel tenere sempre accesa la fiamma dell'entusiasmo?

Dal fatto che bisogna trovare la motivazione internamente. Oggi i poveri, talvolta, sono così amareggiati e disillusi da diventare interlocutori difficili anche se ci si accosta loro per aiutarli. Non si può operare in attesa di un grazie che magari non arriverà, ma trovando la forza in una spinta interiore.

Ci lascia con un augurio?

Spero che nel volto del Bambino Gesù che nasce a Natale noi possiamo davvero vedere il volto di Cristo e spero che tutti teniamo a mente l'insegnamento di San Vincenzo che, quando le volontarie si lamentavano perché non ricevevano gratitudine, rivolgeva loro un invito:

"girare la medaglia, dietro c'è Gesù Cristo".

Contro le povertà Agire insieme



Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. 70% LOMI

Quanto desidero che le nostre comunità diventino isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza
Papa Francesco

In questo numero

Al via un grande progetto per l'infanzia

L'attualità di una carità condivisa

Liberi di leggere da tutto il mondo

Quattro secoli di aiuto a chi è in difficoltà

GVV Milano. I Centri di Ascolto si evolvono

La parola a Suor Gilia

News in breve

in breve

Como Rinnovato il consiglio di Como, la nuova Presidente cittadina eletta è Franca Ronchetti.

Nerviano Organizzata una giornata in Villa Piazzi con mercatino e visita al parco finalizzata alla raccolta fondi insieme ai Gruppi di Parabiago e Cassano d'Adda. Il ricavato è stato destinato alle persone in grave difficoltà. Grazie a tutti i partecipanti.

27 settembre 2016 tutti i gruppi hanno festeggiato S. Vincenzo, a Pavia è stata celebrata la messa con tutti gli assistenti spirituali dei gruppi e tutti i volontari vincenziani della città e alcuni utenti. E' seguito un momento conviviale.

5 ottobre 2016 si è svolta la giornata di Spiritualità regionale a Como che ha visto il passaggio della Porta Santa in Duomo.

in agenda

- **13 gennaio 2017** giornata dedicata alla formazione per Como e provincia
- **25 gennaio 2017** giornata dedicata alla formazione per Pavia e provincia
- **1 marzo 2017** giornata dedicata alla formazione per Milano e provincia, Lodi

per sostenerci o per avere informazioni

GVV Lombardia via Ariberto, 10 - 20123 Milano | Telefono e Fax 02.37643556 - Telefono 347.0542802 | gvv.lombardia@tiscali.it

Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996 - Codice Fiscale 97127220156

...in Italia

www.gvvaiclombardia.it



www.gvvaicitalia.it



...nel mondo

www.aic-international.org



Care amiche e cari amici

sono passati, anzi direi volati, questi otto anni in cui ho ricoperto la carica di Presidente dei GVV Lombardia. Un periodo caratterizzato da momenti molto intensi, di gioie e di soddisfazioni ma anche di tensioni e di sconforto. Sono state impiegate più di 1 milione e mezzo di ore (una media di 190.000 ore all'anno) dedicate da tutti i volontari a beneficio delle persone in condizioni di disagio.

Un lavoro grande, portato avanti con lo spirito e le finalità vincenziane, in cui mi sono impegnata quotidianamente. Un dovere che era allo stesso tempo anche una bella avventura che mi ha dato la possibilità di poter conoscere tanta gente e di arricchire la mia anima attraverso i contributi spirituali delle numerose persone speciali che ho avuto modo di incontrare.

Ammetto che mi mancherà questo compito ma allo stesso tempo è giusto che una associazione come la nostra preveda cicli di ricambio dei vertici per garantire un rinnovamento costante. Il mio è sempre stato un lavoro di squadra e colgo quindi l'occasione per ringraziare il Comitato di Presidenza e il Consiglio Regionale con cui ho ampiamente collaborato e dialogato.

Vorrei ringraziare anche tutti i gruppi lombardi, tutti i volontari che hanno contribuito e dedicare una preghiera a quelli che non sono più in mezzo a noi. Senza l'aiuto e il supporto di tutti non sarei riuscita a raggiungere tanti obiettivi. In particolare grazie all'impegno comune abbiamo realizzato una nuova ed efficiente organizzazione di servizio alla carità. Ora lascio il compito di proseguire questo cammino a Graziamaria Dente che sono sicura sarà in grado di guidare i gruppi nella giusta direzione, un compito non semplice in particolare in un periodo storico critico come quello attuale. Il mio non è un addio in quanto non sono intenzionata a lasciare i GVV e, se ce ne sarà bisogno, rimango a disposizione. Vorrei accomiatarmi quindi e dare il benvenuto alla nuova Presidente facendo mia una frase pronunciata dal nostro Pontefice: "Dio è un padre innamorato dell'uomo che non si stanca mai di ricominciare da capo per rinnovarci". Un affettuoso e sentito abbraccio a tutti e un grazie di cuore per la vostra collaborazione.

Miriam Magnoni
Presidente GVV Lombardia

Associazione fondata nel 1617 da San Vincenzo de' Paoli per eliminare la povertà in tutte le sue forme





Loreto 2016 - i relatori



Loreto 2016 - la platea



La Basilica di Loreto



Châtillon-sur-Chalaronne



Il Centro d'Ascolto di Milano

Al via un grande progetto per l'infanzia

Il progetto "Porta della solidarietà prima infanzia" dei GVV Lombardia in partenariato con altre associazioni di volontariato regionali ha vinto il bando indetto dal Comune di Milano per l'assegnazione in uso gratuito per 10 anni di un immobile in disuso in via Pallanza. Uno spazio di 350 mq che sarà dedicato a sostenere i minori fino a 3 anni appartenenti a famiglie in situazioni di vulnerabilità, disagio e difficoltà economica. Si prevede un emporio solidale, ossia la fornitura di alimenti e prodotti di igiene per la prima infanzia. Un servizio guardaroba, curato dai volontari, e il noleggio di passeggini. Ci sarà anche un centro di ascolto e sostegno alla famiglia, finalizzato a ristabilire rapporti di fiducia e rispetto reciproco. Parteciperanno anche professionisti esterni coadiuvati da volontari qualificati che si occuperanno di consulenze legali, psicologiche, pediatriche e pedagogiche. Ci sarà uno spazio mamma-bambino, un luogo protetto per rafforzare il legame con i figli e ricevere consigli utili. Infine faranno parte della struttura anche un centro di informazione sulla rete di servizi offerti dalla città e un simpatico punto gioco di condivisione in cui i bambini potranno conoscersi e divertirsi. Il primo anno saranno accolti almeno 30 nuclei familiari, che successivamente aumenteranno. Le famiglie saranno selezionate tramite colloquio e verifica dell'effettivo bisogno. Verrà consegnata anche una "carta acquisti" che permetterà una spesa gratuita per un determinato valore mensile calcolato in base alla necessità familiare.

L'attualità di una carità condivisa

In trecento tra laici e religiosi appartenenti ai vari gruppi italiani, tra cui una delegazione dalla Lombardia/Milano, si sono ritrovati a Loreto dal 20 al 22 ottobre per il Congresso Nazionale. La tematica al centro del convegno è stata "Volontariato oggi: quale impegno?" Una domanda che racchiude in sé ben più di un significato e la cui risposta può declinarsi attraverso quattro ambiti di impegno, politico, sociale, spirituale e filosofico. Pur strettamente interconnessi tra loro, ciascun settore ha visto l'intervento di un esperto di riferimento. In particolare il lato politico è stato sviscerato dal professor Giovanni Moro, il lato sociale dal professor Giancarlo Penza della comunità di Sant'Egidio, quello ecclesiale e spirituale dall'Arcivescovo di Pescara monsignor Tommaso Valentinetti, quello filosofico dalla professoressa Fabiola Falappa. Questi aspetti sono stati approfonditi anche attraverso laboratori. E' difficile riassumere i tantissimi spunti emersi in questi tre giorni. Una sintesi efficace del clima del congresso è sicuramente una frase pronunciata da Paola Agnani, attuale Presidente nazionale dei GVV: "Questo convegno non è stato pensato per tracciare linee da seguire, bensì per suscitare domande e verificare se questo percorso ci ha arricchiti interiormente, rendendoci consapevoli della nostra responsabilità di volontariato vincenziano che ancora oggi vuole accendere i cuori".

Liberi di leggere da tutto il mondo

Il gruppo cittadino di Como ha promosso un progetto dal titolo "Liberi di leggere da tutto il mondo". L'iniziativa che ha trovato il favore della direttrice del carcere di Como dottoressa Carla Sant'Andrea, ha lo scopo di sostenere percorsi di inclusione e reinserimento sociale dei detenuti utilizzando la lettura come strumento privilegiato. E' un programma ambizioso che prevede, oltre alla gestione della biblioteca interna maschile e femminile, anche molte altre attività quali l'organizzazione di laboratori di scrittura creativa e incontri con autori. Sono previsti anche spettacoli teatrali e un potenziamento della biblioteca. I testi attualmente a disposizione sono molti per il settore maschile, frutto di donazioni fatte negli anni, ma piuttosto datati e quasi tutti in lingua italiana. Nel frattempo però la provenienza della popolazione carceraria è cambiata: il 33,45% è composta da stranieri. Si tratta in particolare di persone provenienti da Albania, Cile, Cina, Costa d'Avorio, Ecuador, Marocco, Nigeria, Romania, Russia e Tunisia. Da qui l'idea del gruppo cittadino vincenziano di promuovere, nell'ambito del progetto, l'acquisto di dizionari bilingue, frasari d'italiano per stranieri e monografie in varie lingue. La lettura può svolgere un ruolo fondamentale per chi è in carcere e con questo progetto le volontarie vogliono favorire il miglioramento della qualità della vita dei detenuti che è, tra l'altro, anche un input proveniente dalla Corte europea di Strasburgo.

Quattro secoli di aiuto a chi è in difficoltà



Tutto è iniziato una domenica di agosto del 1617, in Francia, a Châtillon-sur-Chalaronne, un piccolo borgo di campagna a una cinquantina di chilometri da Lione. Durante la Santa Messa della mattina, San Vincenzo invitò i suoi parrocchiani ad aiutare una famiglia molto povera, i cui membri erano tutti malati. Il pomeriggio stesso molte donne risposero alla chiamata andandoli a visitare e portando loro aiuto. Tre giorni dopo, il 23 agosto 1617, San Vincenzo stupito da tanta generosità, iniziò a riflettere su quanto sarebbe stato utile incanalare sistematicamente un tale spirito di solidarietà per rendere più efficaci e sostenibili tutti gli sforzi dei volontari. Fu così che San Vincenzo incoraggiò il primo gruppo di donne affinché creassero un'associazione per aiutare spiritualmente e fisicamente i più poveri. Il primo gruppo, chiamato Confraternita della Carità, venne ufficialmente riconosciuto l'8 dicembre 1617. Per ricordare questo storico avvenimento, dal 12 al 15 marzo 2017, proprio a Châtillon-sur-Chalaronne, avrà luogo la prossima Assemblea Internazionale AIC. Questo incontro si concentrerà sul tema "400 anni con San Vincenzo, sulla strada per il futuro della nostra casa comune". E' prevista la presenza di centinaia di partecipanti provenienti da 53 associazioni nazionali AIC sparse tra i vari continenti, Africa, America, Asia ed Europa. Si terrà in concomitanza un importante seminario di formazione, un momento speciale di crescita e confronto per i volontari locali AIC. L'obiettivo è rendere i volontari AIC e i loro accompagnatori promotori e testimoni di uno sviluppo umano equo e sostenibile, attraverso un'educazione mirata alla valorizzazione delle capacità di agire attivamente contro le condizioni di povertà. Verranno riletti e approfonditi gli insegnamenti vincenziani, tutt'ora validi e attuali e analizzate le soluzioni prospettate nell'Enciclica "Laudato Sii" scritta dal Santo Padre. I principali temi che verranno approfonditi, saranno: individuazione delle azioni utili da compiere per rivitalizzare i gruppi AIC, reinterpretazione dei legami vitali tra l'umanità, il mondo e Dio, per favorire il bene comune e in particolare delle persone che vivono in povertà. Ovviamente nel prossimo numero i nostri fortunati delegati partecipanti ci racconteranno di questo grandioso incontro.

GVV Milano I Centri d'Ascolto si evolvono

Le "Povertà" che desideriamo servire sono molto mutate in questi ultimi 50 anni. Le richieste di aiuto erano un tempo più numerose nelle periferie urbane e nei quartieri degradati delle nostre città, ora sono diffuse ovunque e più complesse. Dal 2008 la situazione è precipitata, il tasso di povertà ha superato il 20% della popolazione totale. Si tratta di persone spesso laureate o cinquantenni disoccupati. Ora le richieste che arrivano ai Centri d'Ascolto sono diverse e complesse: cure mediche, spese scolastiche o impreviste, debiti, farmaci, un alloggio per il padre separato che dorme in macchina o risposte al dilemma del "dopo di noi" per i genitori di un disabile. Anche capire e interpretare i bisogni del povero è diventato complicato; la presenza di girovaghi con lunghe storie di povertà esibita che esiste ed esisterà sempre moltiplica le richieste di aiuto, ma a queste si aggiungono nuovi bisogni multidirezionali e plurimi che generano forme di povertà che fanno più male rispetto a quelle del passato, perché colpiscono persone che prima conducevano una vita dignitosa e perché mettono in discussione l'identità della persona stessa. Oggi queste sfide ci propongono, o meglio ci impongono, di inventare risposte inedite e creative, superando abitudini ormai sedimentate. Non dobbiamo pensare di essere luoghi di assistenza, come talvolta ci è richiesto dagli enti pubblici che stanno riducendo i servizi per mancanza di fondi e di prospettive, ma studiare e condividere un progetto specifico con la persona che aiutiamo. La prima relazione di aiuto è l'accoglienza, diffusa, condivisa, familiare, persino competente, perché coglie i talenti di chi ne è coinvolto, senza però mai delegare la gestione della relazione ai tecnici ma accompagnando le persone in un percorso che invita a uscire dal passato, dalle difficoltà incontrate, creando un rapporto che generi speranza e metta in moto processi che, in quanto occasioni di cambiamento positivo, aiutano e guidano il vivere.

- Il nuovo comitato di Presidenza della Lombardia
Nuova Presidente **Graziamaria Dente**
Vicepresidente **Angela Magni**
Segretaria **Paola Soresina (riconfermata)**
Tesoriere **Giuseppe Papagni (riconfermato)**

